

## AVVERTIMENTO DEGLI EDITORI

---

ACCADDE nella dottrina Geografica quello che in altre scienze ed arti, non esservi molto da variare, e da migliorare nelle nozioni elementari, nè potersi di molto ingentilirne con fogge nuove il corredo delle descrizioni. Metodo, scelta, chiarezza nell'ordinare, e nell'esporre le materie, non la novità, la facondia, o la pompa scientifica si ricercano in un trattato che preceda un Atlante: quivi si vuole compendiosamente raccolto quanto debbe sapersi per quello studio applicato alle Carte rappresentanti le parti precipue della terra. Mentre immutabili sono i principii della Geografia, poche mutazioni nel modo di esporre ponno introdursi. Immutabile appare in siffatte osservazioni la faccia della terra: solamente (tranne qualche cangiamento visibile, per inondazioni, per tremuoti, per vulcani straordinario, e poco rilevante nella sua superficie) soggiace il globo abitato a vicende nelle sue partizioni politiche, secondo che le guerre, le rivoluzioni, i negoziati vengono ad ora ad ora alterando ne' tempi i confini delle regioni, e il governo loro. Per le prische età s'appartiene alla storia, all'erudizione, ed alla conciliatrice ed intrepete d'amendue, la saggia critica, il rischiarare, od evitare i bagliori, con che la favola misteriosa, o la vanità delle nazioni adulate dagli scrittori, e le narrazioni sovente contradditorie, od equivoche d'Autori Greci e Latini, spesso delusero le acute investigazioni de' posterì. Per le età più vicine, occorre all'uopo la notizia degli avvenimenti moderni, registrata in tanti libri, che ne raccolsero fedelmente le particolarità che la Geografia contempla, e la serie delle convenzioni stipulate da Potentati, le quali formano il diritto pubblico universale.

Alla nostra premura adunque di offerire per comodo de' giovani studiosi un Atlante elementare, che abbastanza fornito delle Carte più necessarie, premettesse le precipue cognizioni che conducono a ben intenderlo in ogni sua parte, non rimaneva altra cura che quella di preferire un de' migliori esemplari, che a tanto avesse lodevolmente adempiuto, e di ridurlo ad uso degl'Italiani, se scritto era in altra lingua, e per altra nazione. Con tale intendimento abbiamo prescelto, e tenuto per guida l'opera, che ora pubblichiamo, di dotto Autore Francese.

Per le Carte geografiche si elessero le più opportune per una edizione di mezzana grandezza, avuta l'avvertenza che sieno ben incise, sufficienti di numero e combinabili col discreto prezzo, pel quale possan farne agevolmente lor pro i meno facoltosi, e ritrovarvi tutto quello che il commerciante, il letterato, il filosofo, il soldato, il viaggiatore curioso, il cittadino sedentario non debbe ignorare (\*).

(\*) Una tavola poi rappresenterà la sfera armillare, e due il sistema planetario. Non riportiamo le dimostrazioni delle figure geometriche quivi descritte: spettane l'insegnamento alla matematica astronomica, e potressi da chi sia iniziato nelle scienze astratte attignerlo dalle opere del Lalande, e degli altri, che ne trattano magistralmente. Basti a noi l'averne data l'immagine, e l'indicazione. In una tavola nuovissima abbiam poi adunate e distinte le bandiere marittime delle varie Nazioni e Potenze.